



Comune di Ascoli Piceno

Provincia di Ascoli Piceno

SETTORE 7 - URBANISTICA

PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA PARZIALE AL VIGENTE P.R.G.
NELL'AREA SITA IN LOCALITA' MONTEROCCO E INDIVIDUATA TRA LE
AREE PROGETTO COME "ASA-4"



VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA - VCI
(Art. 10 della L.R. n. 22 del 23 novembre 2011)

TAVOLA

Q.3

Sindaco:

Dott. Marco Fioravanti

Assessore ai Lavori Pubblici:

Dott. Gianni Silvestri

Segretario Generale:

Dott. Vincenzo Pecoraro

Dirigente Settore 7:

Ing. Maurizio Piccioni

Responsabile Unico del Procedimento

Ing.

Progettisti:

Arch. Genoveffa Lupi

Arch. Gianluca Baroni

Il Geologo:

Dott. Giovanni Mancini

arch. G. Lupi - arch. G. Baroni - C.so G. Mazzini, 215 - 63100 - Ascoli Piceno - Tel. 0736 262635

DATA	OTTOBRE	2025
------	---------	------

AGG. 1:

AGG. 2:

AGG. 3:

Soggetto proponente:

Magazzini Gabrielli S.p.a.

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Geol. Giovanni Mancini iscritto all'Ordine dei Geologi delle Marche albo A n. 73 ha redatto la presente verifica di compatibilità idraulica relativa al PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. NELL'AREA SITA IN LOCALITA' MONTEROCCO E INDIVIDUATA TRA LE AREE PROGETTO COME "ASA-4" ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 22 del 23 novembre 2011, secondo i "Criteri, modalità e indicazioni e tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali" approvati in data 27/01/2014 con Deliberazione della Giunta Regionale n.53.

Con la succitata Legge Regionale la Giunta Regionale delle Marche ha introdotto la valutazione di compatibilità idraulica fra le disposizioni relative allo sviluppo di nuovi strumenti urbanistici comunali e sovracomunali da applicare a qualunque intervento che comporti una trasformazione dei luoghi in grado di modificare il regime idraulico.

La valutazione di compatibilità idraulica (VCI) deve rilevare che le scelte pianificatorie valutino la pericolosità idraulica presente e potenziale delle aree e le possibili alterazioni del regime idraulico indotto dalle scelte (Titolo II par. 2.1 dei Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale).

Le fasi di analisi della Verifica di Compatibilità Idraulica sono:

- a) Verifica Preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica Semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica
- c) Verifica Completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Come stabilito nel par. 2.4.1 dei succitati criteri, indicazioni e modalità, la Verifica Preliminare è da sviluppare sempre; l'esito della Verifica Preliminare indicherà se sottoporre lo strumento di pianificazione ai successivi livelli di analisi.

La Verifica Preliminare si basa sull'analisi idrografica-bibliografica-storica delle aree per l'accertamento dell'esistenza di eventuali criticità per inondazioni/allagamenti.

L'area oggetto del presente accordo di programma si estende in sinistra orografica del F. Tronto e, data la conformazione altimetrica della zona, non è interessata dal rischio esondazione del corso d'acqua, profondamente incassato nelle arenarie di base; pertanto, il rischio idraulico della zona legato ai fenomeni di piena del Fiume Tronto è nullo.

Nella presente relazione si riportano i contenuti della Verifica Preliminare integrata con un'analisi geomorfologica ed idrografica allo scopo di mettere meglio in evidenza l'interazione tra il reticolo idrografico e l'area di piano (Verifica Preliminare + Verifica Semplificata).

2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di cui all'ASA 4, proposto ed approvato con dall'Amministrazione comunale Deliberazione n. 34 del 10/05/2011, prevedeva nell'area in esame l'insediamento di edilizia residenziale convenzionata ed un edificio a destinazione commerciale che avrebbe potuto essere ricondotto ad una media struttura di vendita a servizio dell'insediamento residenziale nuovo e del resto del quartiere.

Dal momento che le scelte operate all'epoca dall'amministrazione comunale, sancite nella Relazione Previsionale e Programmatica di accompagnamento al Bilancio di previsione, Deliberazione n. 34 del 10/05/2011, non potrebbero attualmente essere ribadite a causa delle molteplici tematiche che afferiscono allo sviluppo della città allora non previste e non prevedibili, si propone la realizzazione di un insediamento commerciale di media struttura di vendita e/o di esercizi di vicinato, per complessivi 10.000 mc, integrato ad un modesto insediamento a destinazione residenziale convenzionata per complessivi 10.000 mc, oltre a tutte le dotazioni di standard di legge, i collegamenti viari e pedonali e quant'altro l'amministrazione comunale ritenesse opportuno realizzare.

3. ANALISI PRELIMINARE

Come previsto dalle Linee Guida “A” allegate al DGR 53/27 del 2014, tale livello di analisi richiede l’individuazione del reticolo idrografico superficiale, visibile sugli stralci cartografici di seguito allegati

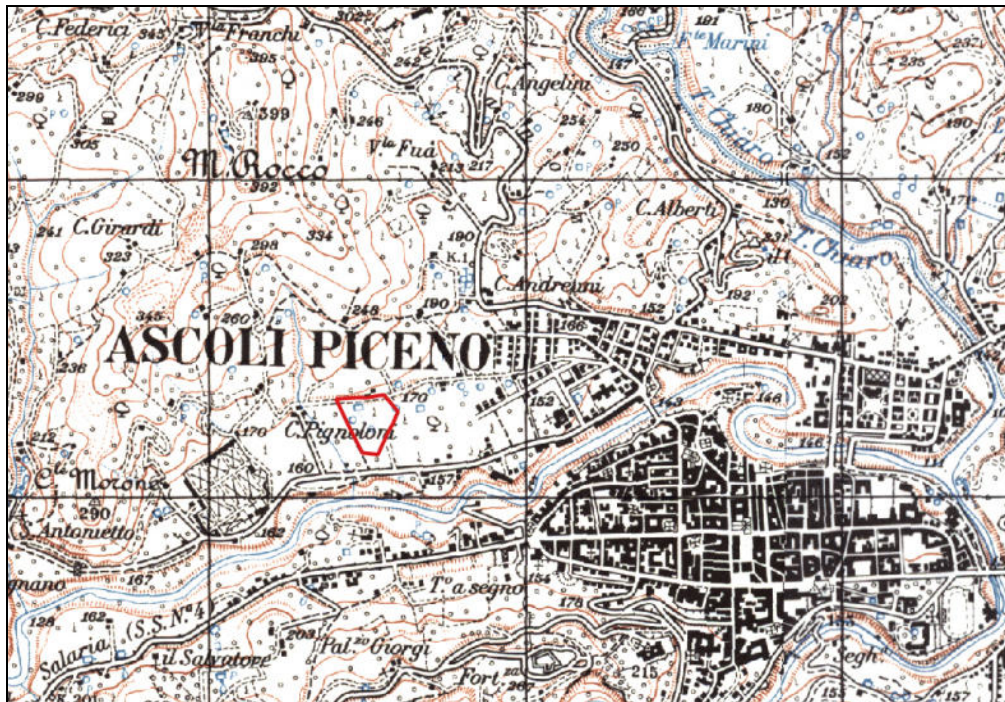


Fig.1 : stralcio I.G.M. – in rosso l’area in variante

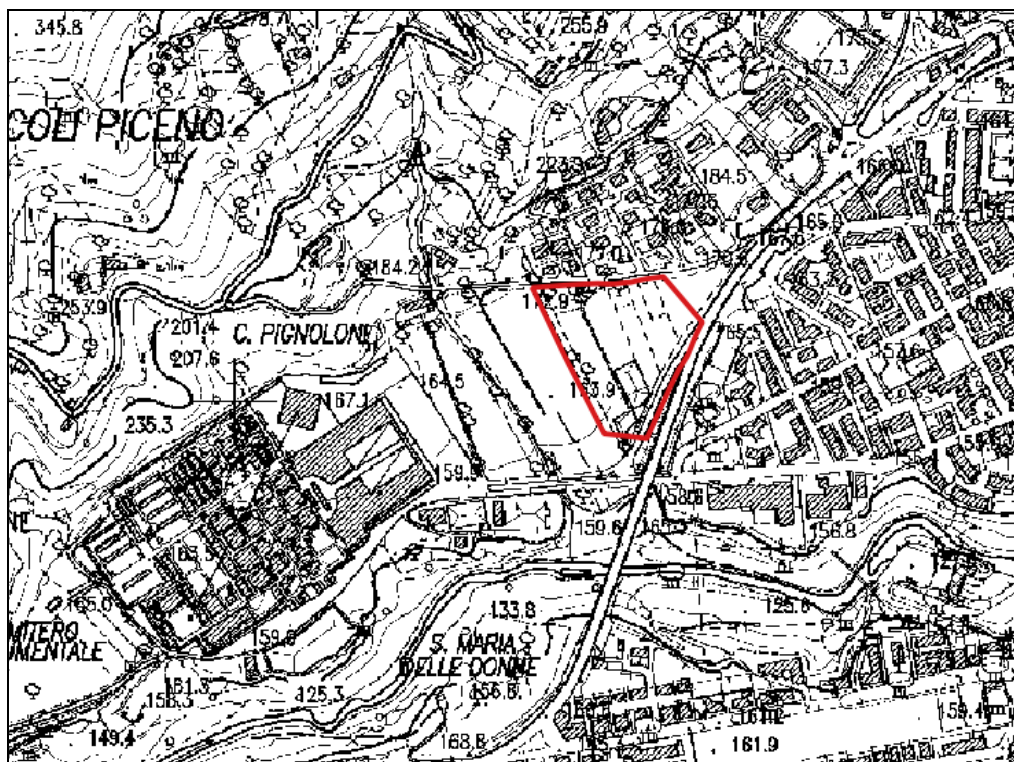


Fig.2 : stralcio C.T.R. sezione 326110 – in rosso l’area in variante



Fig.3 : stralcio C.T.R. con DTM_10 – in rosso l'area in variante-in magenta la traccia della sezione

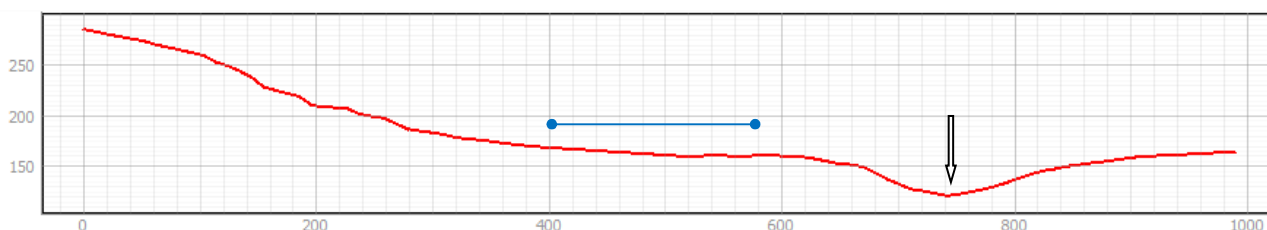


Fig.3 stralcio C.T.R. con DTM_10 – in rosso l'area in variante-in magenta la traccia della sezione – sotto sezione topografica da N a S (la linea blu indica l'ingombro dell'area di variante, la freccia nera l'alveo del Fiume Tronto)

Dall'analisi delle cartografie disponibili e dalla buona conoscenza del territorio da parte del sottoscritto, maturata nel corso di oltre 30 anni di attività, è possibile affermare che l'area in esame non risulta interessata da rischio idraulico.

Il Fiume Tronto risulta inciso nella formazione arenacea alla quota di circa 130 m slm e si raccorda all'area subpianeggiante di monte con scarpate dell'altezza di oltre 30 m; pertanto l'area di variante, ubicata alla quota topografica di circa 160 m slm, è posta a quote topografiche tali da non poter essere interessata da fenomeni di piena.

Per completezza verrà sviluppata anche la Verifica semplificata.

4. VERIFICA SEMPLIFICATA: ANALISI IDROGRAFICA-BIBLIOGRAFICA-STORICA E ANALISI GEOMORFOLOGICA

L'area in esame insiste in corrispondenza del terrazzo alluvionale recente depositato in sinistra orografica dal Fiume Tronto, precedentemente l'incisione dell'attuale alveo fluviale.

Questi, infatti, ha inciso e successivamente alluvionato le arenarie litiche della formazione di base, conferendo all'area indagata una morfologia regolare e sub-pianeggiante, tipica delle fasce a prevalente sedimentazione alluvionale.

Tale area è limitata a valle (sud) dalla scarpata litica di erosione fluviale, subverticale, alta circa 30 m. ed a monte (nord) dai pendii arenacei e detritico-arenacei di Monte Rocco che chiudono a nord la valle.



Le condizioni di equilibrio della zona risultano buone e garantite nel tempo dalla litologia e granulometria dei terreni presenti e dalla morfologia regolare e sub-pianeggiante della zona. La superficie topografica dell'area interessata dall'intervento, compresa tra le quote di 166 e 159 m. s.l.m. circa, risulta solo lievemente inclinata verso valle di circa 2-3 gradi (pendenza del 4-5%).

Gli interventi previsti riguarderanno la fascia di terrazzo compresa tra Via Monterocco a nord, la Circonvallazione Ovest ad est, e la strada comunale di accesso al Civico Cimitero, a sud, collegata verso ovest con Via San Serafino di Montegranaro.

Attualmente la fascia orientale dell' area di intervento risulta depressa rispetto alla viabilità che delimita l'area stessa; infatti la strada comunale di monte, Via Monterocco, ubicata in

corrispondenza del piede del pendio collinare, si raccorda con la fascia terrazzata di valle mediante una scarpata dell'altezza media di circa 5.00 m.; la circonvallazione ovest e la sede stradale comunale lato est risultano rilevate di circa 2.00 m. rispetto al p.c attuale; tale dislivello si azzera verso valle, alla quota di circa 159.4 m. s.l.m..



Il reticolo idrografico superficiale della zona studiata è costituito dall'asta del F. Tronto, asse drenante principale, e da un modesto impluvio che si intesta lungo i pendii arenacei di Monte Rocco, raggiunge la fascia alluvionale sub-pianeggiante in prossimità del toponimo Casa Pignoloni e si immette a valle nel Fiume Tronto.

Tale impluvio è alimentato esclusivamente dalle acque di diretta precipitazione meteorica del modesto bacino imbrifero delimitato dalle creste arenacee, attraversa la fascia sub-

pianeggiante di valle mediante un canale in terra che si sviluppa in direzione circa NW-SE, alla distanza di circa 90 m. dal limite occidentale dell'area di intervento, attraversa la strada comunale per il cimitero mediante un ponticello e procede intubato verso valle fino ad immettersi nel Fiume Tronto.

L'impluvio in oggetto, asciutto per la gran parte dell'anno, costituisce solo un collettore delle acque di diretta precipitazione meteorica.



Il Fiume Tronto incide i depositi del terrazzo alluvionale antico e le sottostanti arenarie di base; pertanto, rappresenta il collettore principale sia delle acque di diretta precipitazione meteorica che delle acque di infiltrazione.

Data l'ubicazione dell'asta fluviale, incassata nei terreni arenacei di base, impermeabili, il regime idraulico del fiume non interferisce con l'assetto idraulico della fascia terrazzata di monte.

L'area di intervento, data la sua ubicazione, è interessata dalle acque di diretta precipitazione meteorica e da quelle di versante provenienti dai retrostanti versanti arenacei, parzialmente edificati.

Attualmente lo smaltimento delle acque superficiali che interessano la fascia nord-orientale, confinata a valle dal rilevato stradale, avviene mediante un canale di sgrondamento realizzato al piede del rilevato stesso che convoglia le acque superficiali verso la fascia sud-occidentale, posta alla stessa quota topografica della sede stradale.

I terreni presenti in copertura, rappresentati da sabbie limose e limi sabbiosi passanti alle ghiaie ciottolose alluvionali, risultano dotati di buona ed ottima permeabilità (k rispettivamente di 1×10^{-3} 1×10^{-4} cm/sec e 1×10^{-3} cm/sec); pertanto, le acque superficiali tendono ad infiltrarsi e tamponate dalle arenarie di base impermeabili, possono dare origine ad una modesta circolazione idrica al contatto coperture-basamento drenata dalla vicina scarpata di erosione fluviale.

Tale circolazione idrica profonda risente dei cicli climatici stagionali e delle oscillazioni legate all'intensità e alla durata delle precipitazioni.

I pozzi presenti in zona, intercettano tale falda alla profondità di circa 13 m dal p.c., quota di ubicazione del bed-rock tamponante, evidenziando l'alimentazione solo meteorica della falda acquifera stessa; la presenza dell'asta del Tronto, incisa profondamente nelle arenarie di base, abbatte la piezometrica, con un emungimento continuo.

I terreni della zona studiata presentano, pertanto, tre classi di permeabilità:

- Terreni a permeabilità elevata: ghiaie e sabbie del terrazzo alluvionale comprendente l'area in variante
- Terreni a permeabilità media (semipermeabili): limi sabbioso-argillosi e limi sabbiosi di copertura dei versanti collinari di Monterocco
- Terreni impermeabili: arenarie e marne della formazione Messiniana di base, presenti lungo i versanti collinari che chiudono la valle del Tronto ed alla base dei depositi alluvionali sovrastanti l'asta fluviale.

5. VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA DELL'AREA E COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO

In base alle considerazioni, morfologiche, idrogeologiche ed idrauliche sopra indicate, l'area in esame non è interessata da rischio idraulico.

Le acque di diretta precipitazione meteorica e quelle di versante, in parte si infiltrano nei terreni di copertura drenanti della fascia sub-pianeggiante, ed in parte ruscellano verso valle alimentando direttamente il fiume Tronto, principale collettore della zona.

L'asta fluviale, data la sua ubicazione, è in grado di ricevere e smaltire le acque superficiali senza indurre rischio idraulico per le aree circostanti.

Il PAI infatti, non individua aree esondabili in prossimità della zona di intervento.

L'area di variante non presenta rischio idraulico e l'intervento proposto non induce livelli rischio; pertanto, la variante proposta è ammissibile ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. sopra indicata.

Per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica introdotto dalla L.R. n.23/2011 che impone che ogni intervento che provoca impermeabilizzazione dei suoli ed aumento delle velocità di corrivazione deve prevedere azioni correttive volte a mitigarne gli effetti, si rimanda alle fasi di progettazione delle opere, quando verranno effettivamente definite le superfici in trasformazione.

Ascoli Piceno, ottobre 2025

Il Geologo
Dott. Giovanni Mancini



REGIONE MARCHE – L.R. 22 DEL 23/11/2011, ART. 10
COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

DGR N. 53 DEL 27/01/2014

**ASSEVERAZIONE SULLA
COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI**
(Verifica di Compatibilità Idraulica e/o Invarianza Idraulica)

Il/I sottoscritto/i GEOL. GIOVANNI MANCINI

nato/a a...ASCOLI PICENO..... il ...15/05/1949.....

residente a.....ASCOLI PICENO..... in via...RUA DEI FIORI, n. 7.....

in qualità di: tecnico dell'Ente Libero professionista

in possesso di diploma/laurea...IN SCIENZE GEOLOGICHE.....

incaricato/a, nel rispetto delle vigenti disposizioni che disciplinano l'esercizio di attività professionale/amministrativa, da (ente pubblico o altro soggetto) Magazzini Gabrielli S.p.a.

in data con Determina/Delibera (altro).....

(DA REPLICARE PER OGNI SOGGETTO INCARICATO)

(selezionare le voci secondo i casi trattati: sola verifica di compatibilità idraulica, sola invarianza idraulica, entrambe)

X di redigere la Verifica di Compatibilità Idraulica del seguente strumento di pianificazione del territorio, in grado di modificare il regime idraulico:

PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. NELL'AREA SITA IN LOCALITA' MONTEROCCO E INDIVIDUATA TRA LE AREE PROGETTO COME "ASA-4"

.....
di definire le misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, per la seguente trasformazione/intervento che può provocare una variazione di permeabilità superficiale:

DICHIARA / DICHIARANO

X di aver redatto la Verifica di Compatibilità Idraulica prevista dalla L.R. n. 22/2011 conformemente ai criteri e alle indicazioni tecniche stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

X che la Verifica di Compatibilità Idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.

X di aver ricercato, raccolto e consultato le mappe catastali, le segnalazioni/informazioni relativi a eventi di esondazione/allagamento avvenuti in passato e dati su criticità legate a fenomeni di esondazione/allagamento in strumenti di programmazione o in altri studi conosciuti e disponibili.

che l'area interessata dallo strumento di pianificazione

X non ricade / ricade parzialmente / ricade integralmente, nelle aree mappate nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI - ovvero da analoghi strumenti di pianificazione di settore redatti dalle Autorità di Bacino/Autorità di distretto).

di aver sviluppato i seguenti livelli/fasi della Verifica di Compatibilità Idraulica:

X Preliminare;

X Semplificata;



Completa.

di avere adeguatamente motivato, a seguito della Verifica Preliminare, l'esclusione dai successivi livelli di analisi della Verifica di Compatibilità Idraulica.

di avere adeguatamente motivato l'utilizzo della sola Verifica Semplificata, senza necessità della Verifica Completa.

in caso di sviluppo delle analisi con la Verifica Completa, di aver individuato la pericolosità idraulica che contraddistingue l'area interessata dallo strumento di pianificazione secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

che lo strumento di pianificazione/trasformazione/intervento ricade nella seguente classe (rif. Tab. 1, Titolo III, dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale) – barrare quella maggiore:

- trascurabile impermeabilizzazione potenziale;
- modesta impermeabilizzazione potenziale;
- significativa impermeabilizzazione potenziale;
- marcata impermeabilizzazione potenziale.

di aver definito le misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica, conformemente ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

che la valutazione delle misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.

che le misure volte al perseguimento dell'invarianza idraulica sono quelle migliori conseguibili in funzione delle condizioni esistenti, ma inferiori a quelli previsti per la classe di appartenenza (rif. Tab. 1, Titolo III), ricorrendo le condizioni di cui al Titolo IV, Paragrafo 4.1.

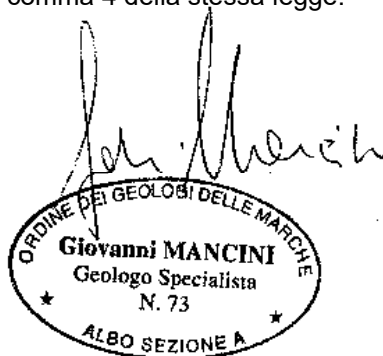
ASSEVERA / ASSEVERANO

la compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

che per ottenere tale compatibilità sono previsti interventi per la mitigazione della pericolosità e del rischio, dei quali è stata valutata e indicata l'efficacia.

la compatibilità tra la trasformazione/intervento previsto e il perseguimento dell'invarianza idraulica, attraverso l'individuazione di adeguate misure compensative, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

Luogo, data
Ascoli Piceno, ottobre 2025



Il/la dichiarante/i

Dott. Geol. Giovanni Mancini